

Innovazione. Fondi a favore di 13 Pmi Con Nanomat il Piemonte porta l'hi-tech nelle imprese

Si chiama Nanomat. È la scommessa della Regione Piemonte per promuovere nelle piccole e medie imprese le nanotecnologie sviluppate dai centri di eccellenza. Si tratta di un progetto che gode dei fondi strutturali 2000-2006 e che offre alle aziende piemontesi delle aree Obiettivo 2 la possibilità di usufruire di supporti per sviluppare idee che puntino sulle nanotecnologie.

Fiore all'occhiello di Nanomat sono i "Progetti dimostratori": il risultato della collaborazione tra im-

prese e centri di ricerca. Su 27 domande presentate sono state 13 le aziende che hanno ottenuto un contributo per realizzare il proprio progetto. Dalla medicina, all'edilizia, dalle più classiche applicazioni industriali alla conservazione dei beni culturali; i progetti si sono cimentati in diversi campi. E tra le iniziative promosse da Nanomat c'è anche il lancio di un concorso sull'applicazione del laser nel design, nell'ambito di Torino world design capital.

Palermo ▶ pagina 5

R&S. Tredici imprese hanno ottenuto contributi Ue grazie al progetto della Regione

Le Pmi innovano con Nanomat

Eleonora Palermo

TORINO

Promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca nel campo delle nanotecnologie sviluppate dai centri di eccellenza verso le piccole e medie imprese delle zone a declino industriale, con l'obiettivo così di portare innovazione e sviluppo. È quanto si è prefisso Nanomat, il progetto fi-

L'OBIETTIVO

Il programma, finanziato con fondi strutturali, ha lo scopo di trasferire alle aziende il know-how dei centri di eccellenza finanziati dalla Regione Piemonte all'interno dei fondi strutturali 2000-2006, offrendo alle aziende piemontesi delle aree Obiettivo 2 la possibilità di usufruire di una serie di supporti per sviluppare progetti che facciano uso di nanotecnologie.

Capofila mandataria di Nanomat sono Asp, l'Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico del Piemonte, e Corep, il Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente: i due enti - insieme con Nis dell'Università di Torino, Centro nanosistemi dell'Università del Piemonte Orientale, Dismic del Politecnico di Torino, Istec-Cnr e Inrim - si sono impegnati in programmi sviluppati in un arco temporale straordinariamente

breve, considerato che le iniziative si sono svolte tra ottobre 2006 e marzo 2008.

Diversi sono i progetti portati a termine da Nanomat: dall'istituzione del Club delle Nanotecnologie, un'associazione di imprese che organizza formazione, informazione e progetti, alla conduzione di una ricerca sulla percezione sociale delle nanotecnologie - prima nel suo genere in Italia - che ha evidenziato che nonostante l'attualità dell'argomento, quasi il 90% degli italiani non lo conosce. Per avvicinare la popolazione a queste tematiche, a maggio è stato presentato all'Università di Torino lo spettacolo "Nanowor(l)d", un testo teatrale commissionato per Nanomat con una comunicazione mirata efficace.

Fiore all'occhiello di Nanomat sono i "Progetti dimostratori", promossi direttamente dal Corep. Essi consistono in progetti condotti in collaborazione tra piccole-medie imprese e centri di ricerca, con il fine di creare casi esemplari di utilizzo dei risultati della ricerca e di introduzione di innovazione nelle imprese. Su 27 domande presentate, sono state 13 le aziende che hanno ottenuto un contributo, erogato tra ottobre 2006 e marzo 2008, per realizzare il proprio progetto. Le esperienze di ricerca sono state sviluppate con un centro di ricer-



L'applicazione. Università di Torino, Fondazione Reggia di Venaria e Istituto Rtm hanno introdotto l'utilizzo del laser nelle attività di restauro

200

Aziende
Sono le imprese che hanno partecipato agli eventi programmati in un anno e mezzo di attività

30

Progetti
Hanno visto la partecipazione congiunta di aziende piemontesi e di centri di ricerca targetti Nanomat

100

Articoli scientifici
Sono stati pubblicati su prestigiose riviste mondiali

2

Brevetti
Oltre a questi, già operativi su 2 tecnologie sviluppate, ne sono stati richiesti altri: sono in fase di redazione in collaborazione con le aziende partner

ca specializzato e spaziano dalla realizzazione di prodotti e servizi, all'introduzione di nuovi processi aziendali, all'utilizzo dei nanocomposti polimerici e magnetici, all'uso di dispositivi nanobiotecnologici.

Le innovazioni rese possibili da Nanomat toccano i campi di azione più disparati: il progetto portato a termine da Logicabiofarm in collaborazione con la farmacia di Farmacia ha permesso, ad esempio, la preparazione di



nanosfere di polimeri biosorbibili come *carrier* di farmaci, che permettono di somministrare minori quantità di farmaco con più efficacia nella terapia.

All'interno di Nanomat sono sorti anche progetti legati all'edilizia, come quello del dottor Galina che ha provato a sviluppare un nuovo tipo di lastre in policarbonato, per permettere il passaggio selettivo della radiazione solare all'interno degli edifici, favorendo così un'illuminazione ottimale senza riscaldare eccessivamente l'ambiente. Ma non solo medicina, edilizia o le più classiche applicazioni industriali sono i campi in cui hanno provato a cimentarsi i progetti di Nanomat: con Adamantino, le nanotecnologie hanno trovato metodi innovativi per la valutazione dello stato conservativo delle pergamene, mediante lo studio del collagene che le compone al 98 per cento. Non è l'unico caso di estensione di Nano-

mat ai beni culturali: il Centro di eccellenza Nis dell'Università di Torino, la Fondazione Reggia di Venaria e l'Istituto Rtm hanno introdotto l'utilizzo del laser nelle attività di restauro. Questo strumento si presenta infatti come una tecnica altamente innovativa, che consente di vaporizzare strati superficiali molto sottili, senza alterare il substrato dell'oggetto trattato e senza quindi danneggiarlo. Tra le iniziative promosse da Nanomat, c'è anche il lancio di un concorso sull'applicazione del laser nel design, nell'ambito del programma Torino world design capital. Presentando la propria candidatura entro il 30 giugno, i partecipanti avranno tempo fino al 31 agosto per la consegna degli elaborati sull'utilizzo del laser su materiali come tessuti, ceramiche e cartone da packaging.



www.nanomat.it